

I costi necessari per attivare la Direzione Generale per la Sicurezza Stradale

Zero

Non è solo un (brutto) voto.

o, meglio, è il voto che si meritano quel Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e quel Governo che non assegna risorse e conferisce alla Direzione Generale per la Sicurezza Stradale già istituita nel Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti i poteri sanzionatori e/o sostitutivi nei confronti dei Gestori della Strada. Poteri indispensabili per ridurre drasticamente gli incidenti stradali perché la Direzione Generale per la Sicurezza Stradale sarebbe cofinanziata "multando" gli enti proprietari delle strade che ne sbagliano la progettazione, omettono la corretta manutenzione, installano segnaletica stradale in violazione del Codice della Strada. Non solo, sarebbe cofinanziata acquisendo le contravvenzioni degli enti proprietari delle strade che non abbassano l'incidentalità nel loro territorio.

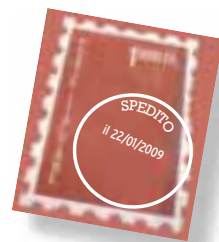
INVIA IL TUO (BRUTTO) VOTO AL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI perché una Direzione Generale per la Sicurezza Stradale solo di nome attiverebbe ulteriori oneri a carico dei cittadini.

Unisci la tua forza a quella degli autotrasportatori, dei camperisti, dei familiari delle vittime della strada e dei motociclisti per evitare che sulle strade italiane ci siano anche nel 2009 un quinto di tutti i morti d'Europa.



Sicurezza Stradale. Prendila sul serio.

Appello ai Parlamentari



**Per NON sottoscrivere l'ennesima legge
che NON riduce la strage in atto sulle strade italiane
ma si facciano parte attiva**

**PER chiedere al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti
che alla Direzione Generale per la Sicurezza Stradale
siano conferiti i seguenti poteri,
gli unici che possono ridurre drasticamente
i morti e feriti per incidenti stradali**

- 1) **Potere sanzionatorio e sostitutivo nei confronti dei Gestori della Strada** perché dal 2004, primo Salone Internazionale della Sicurezza Stradale, è dimostrato che dove sono stati georeferenziati gli incidenti stradali con morti / feriti ed il gestore della strada è intervenuto per modificare la sede stradale, la segnaletica, l'illuminazione, ecc... in quel punto non si sono registrati più morti per incidenti stradali.
- 2) **Potere sanzionatorio nei confronti degli allestitori di veicoli** perché è dimostrato che in milioni di veicoli venduti sono stati scoperti dei difetti che potevano causare rischi per l'incolumità dei conducenti e/o concorrere ad uccidere utenti della strada. È dimostrato che la maggior parte dei guidatori erano all'oscuro.
- 3) **Potere di attivazione dell'Ufficio Flussi Informativi** perché dal 2004, dal primo Salone Internazionale della Sicurezza Stradale, è stato chiesto di dotare di personale idoneo alla ricezione in via telematica dei dati dai Debitori di Informazione (*Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Assicurazioni, Prefetture*) relativi agli incidenti stradali, per la elaborazione degli stessi e l'invio, sempre in via telematica, ai Creditori di Informazione (*Parlamentari, Ministeri, Dipartimento della Protezione Civile, Comuni, Province, Regioni, ISTAT*) al fine di fornire il numero dei morti, dei feriti e delle disabilità permanenti a causa di incidenti stradali, nonché la georeferenziazione degli stessi.

In estrema sintesi, finalmente, si metterebbe sullo stesso piano del GUIDATORE, il GESTORE della Strada ed il COSTRUTTORE di veicoli, nonché si consentirebbe a tutti di avere dati completi e in tempo reale sugli incidenti stradali.

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, di fronte a questo scenario di strade insanguinate, è a disposizione dei parlamentari che, come ha detto il nuovo Presidente degli Stati Uniti, abbiano due qualità: la VIRTÙ e la SPERANZA.

La VIRTÙ di mettere in campo quanto sopra, resistendo alle pressioni di un sindaco locale, incapace di gestire la circolazione stradale in sicurezza oppure le pressioni di un costruttore di veicoli che non vuol segnalare ai clienti i difetti di un suo veicolo.

La SPERANZA di arrivare a conseguire l'obiettivo assegnato dalla Comunità Europea, risparmiando sangue e soldi degli esseri umani e al Paese.

www.perlasicurezzastradale.org



indirizzo postale: 50125 Firenze - via San Niccolò, 21
e-mail: info@perlasicurezzastradale.org
telefono 055 2340597 - telefax 055 2346925
www.incamper.org per consultare la rivista

Guerra sulle strade Parlamentari privi di dati utili

Priorità assoluta è conoscere i dati completi in tempo reale
altrimenti avremo sempre soluzioni tattiche che non portano risultati

di PIER LUIGI CIOLLI

È possibile conoscere i dati in tempo reale sugli incidenti stradali e così raggiungere l'obiettivo assegnato dalla Comunità Europea.

Premesso che è indispensabile una "626" sugli incidenti stradali e l'attivazione del relativo flusso dati.

Preso atto che in assenza di flussi informativi a livello nazione sono ancora utili gli osservatori locali, provinciali, regionali e l'ISTAT ma, proprio per questo, per razionalizzare le persone, i mezzi e i costi, occorre attivare l'*Ufficio Flussi Informativi nella Direzione Generale per la Sicurezza Stradale - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*, come sotto specificato.

Modifica dell'articolo 25 del Disegno di Legge n. 2480-A/R presentato dal Ministero dei Trasporti, Interno, Giustizia, Infrastrutture del 29 marzo 2007.

Al fine di attivare l'*Ufficio Flussi Informativi nella Direzione Generale per la Sicurezza Stradale - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*, dotandolo di personale adeguato alla ricezione in via telematica dei dati dai Debitori di Informazione (*Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Assicurazioni, Prefetture*) relativi all'incidentalità stradale, la elaborazione dei dati al fine di inviare sempre in via telematica ai Creditori di Informazione (*Parlamentari, Ministeri, Dipartimento della Protezione Civile, Comuni, Province, Regioni, ISTAT*) i dati numerici inerenti i cittadini morti, i cittadini feriti, i cittadini con disabilità permanente a causa di incidente stradale nonché la georeferenziazione degli incidenti stradali.

Il testo dovrebbe contenere quanto segue.

È costituito l'*Ufficio Flussi Informativi nella Direzione Generale per la Sicurezza Stradale - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*.

L'ing. Luciano Fantini e il dr. Giuseppe Raduano che da anni operano per la Sicurezza Stradale



FLUSSI INFORMATIVI via rete intraweb INERENTI GLI INCIDENTI STRADALI in ITALIA



Compito istituzionale dell'Ufficio Flussi Informativi per Sicurezza Stradale è l'elaborazione dei dati al fine di inviare sempre in via telematica i dati numerici inerenti i cittadini morti, i cittadini feriti, cittadini con disabilità permanente a causa di incidente stradale nonché la georeferenziazione degli incidenti stradali ai Creditori di Informazione:

- Parlamentari,
- Ministeri,
- Dipartimento della Protezione Civile,
- Comuni,
- Province,
- Regioni,
- ISTAT.

Per detti compiti è dotato di:

ubicazione così individuata
 attrezzature così individuate
 personale così individuato
 spesa così determinata
 per ciascun anno

Modalità per la trasmissione dei dati in via telematica al Ministero dei Trasporti da determinare entro un mese per quanto concerne la modulistica e i relativi campi da compilare.

Modalità per la trasmissione dei dati in via telematica al Ministero dei Trasporti con una cadenza settimanale.

I Debitori di Informazione:

- le Aziende Sanitarie e le Aziende Ospedaliere inviano i dati relativi agli utenti che si sono rivolti a loro (Pronto soccorso, ambulatori, ecc.) a causa di incidente stradale;

- le Aziende Sanitarie le Prefetture inviano i dati inerenti le attestazioni per disabilità rilasciate a causa incidente stradale;
- le assicurazioni inviano i dati relativi agli incidenti stradali a loro denunciati (luogo ove è avvenuto il sinistro, dati dei veicoli coinvolti, dati delle persone coinvolte).

Ai fini di una ottimale programmazione degli interventi per la sicurezza stradale è necessario che i gestori della strada, nei tratti interessati da incidenti stradali con morti e/o feriti, installino dei rilevatori automatici di traffico H24 quale supporto dati per l'intervento di Safety-Audit e per individuare e conteggiare:

- numero di veicoli coinvolti in incidenti in un anno/numero di veicoli in transito all'anno;
- numero di feriti all'anno/numero di veicoli in transito all'anno;
- numero di morti all'anno/numero di veicoli in transito all'anno.

Senza assolutamente sottovalutare l'assoluta importanza e gravità anche di un singolo incidente in cui vi sia "solo" un ferito lieve, sarebbe infatti opportuno cominciare a mettere in sicurezza le strade "più pericolose", in funzione anche di questi nuovi indicatori.

Infatti, essendo in presenza di fondi insufficienti ad intervenire su tutte le strade della rete nazionale, è essenziale individuare dove è prioritario l'intervento di Safety-Audit e la relativa messa in sicurezza.

Il messaggio ricevuto

Da: asso_sic_stradale [mailto:asso_sic_stradale@tiscali.it]

Inviato: venerdì 21 novembre 2008 10.50

A: Stradapass- Okey R. Alborghetti; telblu@tin.it; Redas Italia S.r.l. ; Dodge Club; fondazione@ania.it; stradasicura@comune.fe.it; Sweet Slide Services ; Quintegia srl; sicurezzastradale@cesenatico.it; roberto.rocchi@poliziadistato.it; Associazione Sostenitori Amici Polizia Stradale; comitato.messina@tiscalinet.it; ester.bachis@alessio.org; g.raduano@tin.it; coeslazio@gmail.com; marco.guidarini@moto-ciclisti-incolumi.com; Guida & Sicurezza S.r.l.; lzavanella@provincia.brescia.it; Fondazione Guccione; Federazione Motociclistica Italiana; asso_sic_stradale@tiscali.it; pierluigigiocelli@coordinamentocamperisti.it; Associazione Italiana Rinascita Vita; sicurezza.stradale@anvu.it; salvatore.signorelli@libero.it

Cc: CARTA- EUROPEA SIC STRADALE Resp. Italia: D. Faccincani; C.N.O.S.S.

Oggetto: Fw: I DATI ISTAT-ACI 2007 SUGLI INCIDENTI STRADALI. AL ...20 DI NOVEMBRE 2008!!!

I DATI ISTAT-ACI 2007 SUGLI INCIDENTI STRADALI. AL ...20 DI NOVEMBRE 2008!!!

Ieri sono stati diffusi i dati ISTAT-ACI sugli incidenti, morti e feriti sulle strade italiane del ...2007.

230.871 incidenti stradali, con 5.131 morti e 325.850 feriti.

E i dati di questa guerra, di questo genocidio (al di là dell'attendibilità, a cui nessuna delle associazioni che si occupano seriamente della problematica crede) sono noti con ...11 mesi di ritardo?!

Mentre se 2 (due di numero) uccelli cadono stecchiti, contemporaneamente, a Venezia, in Piazza S. Marco e a Palermo, si blocca l'Italia.

Si allerta l'intero servizio sanitario nazionale e veterinario per capire, studiare, scoprire la causa.

Oppure se 2 (proprio due) pazienti, in 2 (due) distinti ospedali dell'Emilia Romagna, sono colpiti da febbre altissima e la causa è presumibilmente riconducibile alla "zanzara tigre", si mobilitano (come è successo) gli interi apparati regionali e impiego di risorse per: informazioni, sensibilizzazione, prevenzione, monitoraggio ecc. ecc. ecc..

MA E' UN PAESE NORMALE QUESTO?

Possibile che non si capisca che si parla, OGNI ANNO, di oltre 5mila esseri umani, persone come noi, nostri uguali, MORTI?

Di 325.850 feriti, OGNI ANNO, di cui non meno del 10% che resteranno come Eluana Englaro. Di cui tutti parlano per come ucciderla o salvarla ma nessuno parla e riflette sul PERCHÉ è in quelle condizioni?

E' POSSIBILE TUTTO CIO', NEL 3° MILLENNIO DOPO CRISTO?!

Riusciamo a spostare le montagne, riusciamo a profanare gli abissi, riusciamo a prevedere con addirittura settimane e mesi di anticipo le condizioni meteorologiche, la tecnologia italiana è arrivata su ...Marte e non riusciamo a contare i nostri morti e feriti sulle strade in tempo reale e per scopi di prevenzione per scongiurare altri?

Da ormai circa 10 anni che andiamo ripetendo che i dati già esistono, non c'è alcun bisogno di inventare l'acqua calda. Occorre solo convogliarli verso un unico centro di raccolta, a livello provinciale o regionale, per averli immediatamente disponibili e

utilizzarli per fare "valutazioni" e "analisi" a scopi preventivi.

SONO I DATI INCONFUTABILI E INCONTESTABILI DEI PASSAGGI DI MORTI E FERITI ATTRAVERSO I PRONTO SOCCORSO DEGLI OSPEDALI DI TUTT'ITALIA.

Che, ripetiamo, non devono servire, perché non interessano, per organizzare stucchevoli e noiosi convegni per fare passerella e dirsi "come siamo bravi", ma per fare PREVENZIONE!

Prevenzione e informazione vera, ogni giorno, tutti giorni, tutte le settimane, tutti i mesi. Finché questa guerra non sarà vinta. Come l'hanno vinta e ricondotta a livelli fisiologici negli altri Stati dell'Europa civile e del mondo civile.

Forse in questo modo più di qualcuno degli addetti ai lavori, nei Ministeri, nelle Regioni, nelle Province, nei Comuni, presso le sedi degli Enti preposti di gestione delle strade e presso la stessa ACI si accorgerebbe che grazie all'opera di educazione stradale portata avanti nelle scuole negli ultimi anni i morti e i feriti di giovani sotto i 30 anni, che tanto clamore suscitano nei telegiornali e sui giornali il Lunedì mattina, sono notevolmente calati. Che l'attenzione si deve spostare su altre fasce di età, che riguardano in prevalenza strade statali - provinciali e comunali e durante gli orari di lavoro.

L'attenzione si deve concentrare sul fatto che oggi il 40% dei morti e feriti sono determinati dall'aggravamento che un incidente stradale assume per effetto delle pessime condizioni di manutenzione e costruzione di certe strade (lo dicono i nostri dati reali. Che rileviamo, in assenza di altri metodi validi e attendibili, sfogliando ogni giorno i quotidiani della nostra provincia di Ferrara, ormai da 8 anni).

Chi volesse riceverli e approfondirli questi dati non ha che farcene richiesta. Ma forse è proprio di questo che si ha timore: che la gente, l'utenza stradale da sempre bombardata solo di annunci sulla prudenza e attenzione alla guida (al punto che nelle statistiche ufficiali, seppur in ritardo,

non compaiono MAI gli incidenti riconducibili alle condizioni e violazioni delle norme di sicurezza riguardanti le strade e la segnaletica stradale (non meno di 1500 i morti ogni anno su "strisce pedonali" in pessima condizione di conservazione, per esempio), prenda coscienza e inizi a rivendicare i propri sacrosanti DIRITTI e pretendere TUTELA, vera, in tutti i sensi. Perché un'altra 'favoletta' è ora di essere clamorosamente smentita: quella che non ci sono fondi a sufficienza per la SICUREZZA STRADALE. BUGIA MADORNALE!

L'AUTO e l'ABITAZIONE sono i 2 (due) più grandi datori di lavoro in Italia e i 2 (due) più grossi contribuenti mai esistenti.

A questo si aggiunga la gallina dalle uova d'oro scoperta con le multe; che a tutto servono salvo che a fare INFORMAZIONE - PREVENZIONE e MESSA IN SICUREZZA delle strade killer.

COMITATO PER LA SICUREZZA STRADALE
"F. Paglierini"
asso_sic_stradale@tiscali.it
www.paglierini.135.it

Il nostro riscontro



21 novembre 2008 18.39

DATI ISTAT-ACI 2007 SUGLI INCIDENTI STRADALI: DATI PARZIALI, QUINDI

Grazie per il messaggio ma la storia è vecchia perché i dati ACI e ISTAT, per loro stessa ammissione, sono parziali. Ogni analisi e discussione in merito a tali dati è una inutile esercitazione che ha il solo effetto di rimandare le soluzioni strategiche per far cessare le vittime della annosa "guerra in atto sulle strade italiane".

Vi è la necessità che parlamentari e cittadini ricevano i dati inerenti gli incidenti stradali in tempo reale e non dopo anni come oggi avviene con un sistema semplice e informatizzato.

Poiché i 308.000 chilometri di strade (1.728 gallerie per 1.123 chilometri di estensione) sono il teatro di guerra dove registriamo, ogni anno, circa 9.000 morti, 25.000 disabili gravi, 300.000 feriti, sofferenze per oltre 600.000 famiglie che avranno un morto e/o un disabile grave, è dovere del Governo e di tutti i parlamentari nonché dei cittadini di chiedere di attivare i FLUSSI INFORMATIVI via rete intraweb INERENTI GLI INCIDENTI STRADALI in ITALIA per conoscere i dati in tempo reale sugli incidenti stradali e così raggiungere l'obiettivo assegnato dalla Comunità Europea (documento in allegato).



Il dr. Antonio Ciannilli che da anni opera per la Sicurezza Stradale

Mancano i dati utili ai Parlamentari. Il fatto è noto dal 2004: primo Salone Internazionale della Sicurezza Stradale. Oggi lo conferma anche l'ANVU



Www.Polizia
Municipale.it

COMUNICATO STAMPA

ANVU – POLIZIAMUNICIPALE.IT

Incidenti stradali in forte aumento

Secondo l'indagine condotta da Anvu-poliziamunicipale.it le statistiche ufficiali dell'Istat per sinistri stradali con morti e feriti sono fortemente carenti di dati a causa della mancata raccolta organica di tutti gli incidenti accertati dalle polizie locali che da sole rilevano almeno il 75% dei sinistri ma hanno difficoltà a conferire i flussi informativi per mancanza di un coordinamento chiaro e funzionale.

Sono questi i dati più interessanti che emergono da un'indagine condotta in questi giorni dall'Associazione Nazionale Polizie Locali d'Italia (ANVU) con la collaborazione tecnica del portale poliziamunicipale.it su un campione di Comuni pari a una popolazione di oltre 11 milioni di abitanti, in riferimento agli incidenti accertati nel 2008. Scorrendo l'indagine si riscontra che gli incidenti rilevati dalla Polizia Municipale sono nettamente superiori a quelli accertati da tutte le altre forze di polizia. Secondo i dati ufficiali del Ministero dell'interno, per esempio, con riferimento ai sinistri con feriti o decessi, la stessa Polizia di stato ne avrebbe rilevati 37.915 per un indice di 0,64 ogni mille abitanti, mentre si stima che nel 2008 le polizie municipali siano intervenute 224.724 volte, con un dato statistico corrispondente a 3,77 sinistri accertati ogni mille abitanti.

Tabella 1 - Incidenti rilevati nel 2008.

	INCIDENTI CON MORTI O FERITI	INCIDENTI TOTALI
Polizia municipale (stima)	224.724 (1)	385.864 (2)
Polizia di stato e carabinieri	dato non ancora disponibile	123.023 (3)
Totale presunto anno 2008	285.000	508.887

1 (rilevati 43.125 incidenti su un campione di Comuni pari al 19,19% della popolazione)

2 (rilevati 74.048 incidenti su un campione di Comuni pari al 19,19% della popolazione)

3 (fonte governativa: il 15/01/09 il Ministro dell'interno ha evidenziato alla camera questo dato)

L'indagine evidenzia che il numero complessivo degli incidenti stradali con morti e feriti rilevati nel 2008 da tutti gli organi di polizia **dovrà ritenersi nettamente superiore rispetto al dato ufficiale comunicato dall'Istat che nel 2007 ha evidenziato "appena" 230.871 sinistri con morti e feriti.**

La ricerca fa emergere le potenzialità espresse dalle polizie territoriali. Un lavoro "ingrato" quello delle polizie locali, trascurate anche nel semplice trattamento di dati così importanti e drammatici.

www.anvu.it

www.poliziamunicipale.it

Per informazioni: Vice Presidente ANVU - Ivano Leo tel. 328.4843120 info@anvuroma.it
Redazione poliziamunicipale.it tel. 329.7303650 info@poliziamunicipale.it

Roma, 19 gennaio 2009